



Città di Imola



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

COMUNICATO STAMPA

INAUGURATA LA “CICLOVIA DEL SANTERNO”, 44 KM DI PURO STUPORE PAESAGGISTICO ATTRAVERSO LE CITTÀ DI MORDANO, IMOLA, CASALFIUMANESE, BORGO TOSSIGNANO, FONTANELICE E CASTEL DEL RIO

E' stata inaugurata oggi pomeriggio la Ciclovia del Santerno, 44 km di puro stupore paesaggistico attraverso le città di Mordano, Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio. Un itinerario facente parte della Bicipolitana della Città Metropolitana di Bologna, di alto valore paesaggistico, che attraversa ambienti fluviali, zone agricole di pregio, il Parco Regionale della Vena del Gesso candidato a Patrimonio Unesco, per finire in castagneti secolari.

La Ciclovia del Santerno corrisponde alla linea #12 della Bicipolitana, rete per il tempo libero.

PROGRAMMA DELL'INAUGURAZIONE

La giornata inaugurale si è aperta **alle 16.00 con l'evento istituzionale all'Autodromo 'Enzo e Dino Ferrari' di Imola**. Ai saluti istituzionali è seguita la presentazione del Percorso della Ciclovia del Santerno e il suo ruolo di infrastruttura strategica di promozione di un turismo lento in sinergia con il Parco della Vena del Gesso e la rete ciclabile metropolitana e la rete ferroviaria.

Fra gli altri, sono intervenuti, insieme al sindaco di Imola, Marco Panieri e all'assessora all'Ambiente e Mobilità sostenibile del Comune di Imola, Elisa Spada, Francesca Marchetti, Consigliera Regionale delegata a rappresentare la Regione Emilia-Romagna in vece del presidente Stefano Bonaccini, Simona Larghetti, Consigliera della CM delegata alla Mobilità Sostenibile e Sicurezza Stradale, Barbara Panzacchi, consigliera della Città metropolitana con delega al Turismo della Città metropolitana, il vescovo della Diocesi di Imola, S.E. Giovanni Mosciatti, Davide Cassani Presidente di APT, i cinque sindaci e assessori delegati alla Ciclovia dei Comuni attraversati, oltre ad Imola, il Presidente dell'Ente Parco Regionale della Vena del Gesso, Antonio Venturi, Alessandro Delpiano, direttore Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti e Catia Chiusaroli, responsabile del servizio mobilità di Bologna Città Metropolitana.

Poi, alle 18.30 la festa è proseguita in due poli: il polo di pianura, a San Prospero (Imola), dove si è festeggiato insieme Mordano e Imola nel Centro Sociale di San Prospero e nel parco pubblico attiguo con stand gastronomici e concerto dei “Congiunti” e il polo di collina, alla Casa del Fiume (Borgo Tossignano), Centro Visite del Parco Regionale della Vena del Gesso, dove hanno festeggiato Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano e Castel del Rio con stand gastronomici e concerto.

LA CICLOVIA DEL SANTERNO: SCHEDE DI PROGETTO

La Ciclovia del Santerno, inserita nel sistema più ampio della Bicipolitana della Città Metropolitana di Bologna, si sviluppa per 44 Km lungo la Vallata del Santerno da Mordano a

Castel del Rio, passando per Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice, attraversando il Parco della Vena dei Gessi, candidato a diventare sito Patrimonio Unesco. E' facilmente raggiungibile dalla stazione dei treni di Imola attraverso un percorso ciclopedonale che attraversa il centro storico.

La realizzazione della Ciclovía è stata cofinanziata da Bando Periferie per un importo di 2.597.906,50 euro, il progetto era tra i 28 interventi proposti da "CONvergenze METropolitane BOLOGNA" presentato dalla Città metropolitana di Bologna nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

La progettazione è stata commissionata dal Nuovo Circondario Imolese e coordinata da AREA BLU spa, in particolare Area Blu ha curato l'acquisizione delle aree, i rapporti con i privati e gli Enti. La realizzazione della ciclovía di circa 44 km dei quali 30 in sede propria, ha richiesto 3 anni tra progettazione definitiva ed esecutiva e ottenimento delle autorizzazioni e un anno e mezzo di lavori.

Si tratta di un itinerario di alto valore ambientale – paesaggistico, in quanto si attraversano ambiti fluviali con boschi ripariali, opere idrauliche di interesse storico come i Canali dei Molini, formazioni geologiche come la Vena del Gesso e zone agricole di pregio con coltivazioni a frutteto specializzato.

Il tratto da Mordano a Borgo Tossignano è di bassa difficoltà e accessibile a tutti, il tratto successivo, da Fontanelice a Castel del Rio, presenta pendenze più accentuate ed è adatto a persone allenate o dotate di e-bike. Questa infrastruttura può essere utilizzata a piedi o in bici.

L'inaugurazione doveva tenersi lo scorso anno ma i lavori si sono protratti più del previsto anche per via della pandemia. I Sindaci dei comuni coinvolti hanno preferito attendere che fossero terminati i lavori lungo tutto il percorso piuttosto che inaugurare solo una parte del percorso, questo anche per dare un segnale di unità verso tutti i soggetti coinvolti e in particolar modo per quei comuni più lontani e di confine dove il percorso diventa maggiormente pendente. Per la copertura della pista ciclabile in questo ultimo tratto, è stato utilizzato un tipo di materiale diverso, più adatto alle salite particolarmente ripide che caratterizzano quest'ultima parte di percorso.

Sono presenti sempre in questo ultimo pezzo del percorso due guadi del fiume Santerno che non sono adatti all'attraversamento da parte di tutte le categorie di utenti, in particolare per eventuali turisti disabili o per famiglie con bambini piccoli e quindi è stato valutato di indicare con dei cartelli segnaletici delle possibili alternative per percorrere la ciclovía senza guardare il fiume.

Si tratta di un itinerario dalle grandi valenze paesaggistiche, che la Destinazione turistica della Città metropolitana ha inserito nel suo PPCT 2022 come tracciato da promuovere all'interno della linea di prodotto Outdoor - Cicloturismo.

La Ciclovía del Santerno è tra le Ciclovie che il Territorio Turistico punta a promuovere all'interno della sua offerta cicloturistica. Ad esempio è già presente nella Mappa delle Ciclovie, disponibile online e in distribuzione presso il punto informativo eXtraBo. Ulteriore promozione sarà messa in campo a seguito dell'inaugurazione, sempre in concerto con il territorio.

Il prodotto cicloturistico diventa occasione di scoperta del territorio a 360 gradi, un percorso che si completa con l'offerta culturale ed enogastronomica locale e che si interseca con proposte nell'ambito della natura e del benessere. Ciclovía del Santerno è già un esempio in questo senso, visto che fin dai suoi materiali promozionali promette un'esperienza integrata tra le ricchezze della Vallata, capace di offrire al turista l'autenticità di un territorio.

LE DICHIARAZIONI

Marco Panieri, Presidente del Nuovo Circondario Imolese/Sindaco di Imola: "l'inaugurazione di oggi rappresenta un traguardo rilevante, frutto di un gioco di squadra tra Circondario, i

Comuni coinvolti dal percorso, la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna. La Ciclovia del Santerno costituisce, infatti, un'opportunità di valenza turistica, sportiva e culturale per la promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze, con la prospettiva di ricadute economiche dirette e indirette. Oltre a far visitare e conoscere luoghi lungo il fiume del Santerno e la sua vallata è anche un'occasione per vivere in sicurezza l'attività sportiva, all'interno della natura. Ed è molto importante che sia parte integrante della Bicipolitana, rete ciclabile metropolitana per il tempo libero, perché lega la nostra ad altre ciclovie, in un contesto di promozione cicloturistica che vede crescere la domanda di questi percorsi. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno collaborato per la sua realizzazione e in particolare ad Area Blu, che ha coordinato i lavori, alla ditta esecutrice ed ai tecnici progettisti, oltre che ai precedenti sindaci dei Comuni della Ciclovia e a tutti i frontisti. . Questa inaugurazione si colloca in un fine settimana che ieri ha visto il Suzuki Bike Day, un'altra occasione per vivere in sicurezza il percorso dei Mondiali di Ciclismo del 2020, facendo sempre perno sull'autodromo di Imola, che è anche tappa della Ciclovia e si conferma vero e proprio hub per la promozione del ciclismo, grazie anche alla presenza di IF”.

Elisa Spada, Assessora Ambiente e Mobilità Sostenibile del Comune di Imola: “La Ciclovia del Santerno, bellissima ‘infrastruttura lenta’, che unisce e racconta il nostro territorio e le sue ricchezze da punti di vista inediti, ha il valore aggiunto di aver rafforzato la nostra capacità di lavorare insieme, tra istituzioni e con la comunità. Così, prima ancora di essere inaugurata, è diventata il luogo attraverso il quale scoprire un produttore agricolo, ascoltare i racconti sui vecchi mulini oppure scoprire scorci sconosciuti sul nostro paesaggio. Il nostro lavoro da domani riparte da qui”.

Francesca Marchetti, Consigliera Regionale delegata a rappresentare la Regione Emilia-Romagna in vece del presidente Stefano Bonaccini: “La Ciclovia del Santerno è un'infrastruttura che abbraccia i territori del Circondario Imolese. Un intervento nel segno della mobilità sostenibile che permette di centrare più risultati: garantire una maggiore sicurezza alla circolazione ciclistica nei trasferimenti, sostenere il cicloturismo verso le città e le aree naturalistico-paesaggistiche dell'Emilia-Romagna e promuovere le scelte dei cittadini che vanno nella direzione di un miglioramento della qualità ambientale e della salute. Il percorso, dalla forte valenza turistica, si inserisce nella rete ciclabile regionale, e favorisce la sostenibilità ambientale, un tema caro alla Regione, che punta allo sviluppo e alla riqualificazione dei sistemi ciclabili urbani ed extraurbani, con l'obiettivo di permettere sempre di più collegamenti sostenibili ai cittadini e valorizzare l'ambiente. Investimenti di questo tipo sono in linea con le politiche di sostenibilità ambientale e ci parlano di una visione del futuro che coglie la crescente richiesta a livello globale di turismo lento, fatto di storia, ambiente, paesaggio e benessere”.

Simona Larghetti, consigliera Città metropolitana con delega alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale: “Siamo orgogliose di pedalare lungo un nuovo percorso naturalistico bellissimo. Questo è un altro tassello della realizzazione della rete Bicipolitana per il tempo libero, infrastrutture leggere e poco impattanti che ci fanno riscoprire le bellezze del nostro territorio. Pedalando lungo il Santerno ci rendiamo conto di come il turismo locale sia la chiave di uno sviluppo sostenibile e di una qualità della vita maggiore. Passare la domenica in bici anziché in coda in autostrada non è solo più economico, ma ci rende molto più felici”.

Barbara Panzacchi, consigliera della Città metropolitana con delega al Turismo della Città metropolitana: “L'esperienza pluriennale nella valorizzazione dei Cammini, e da qualche anno anche delle Ciclovie, sta caratterizzando sempre di più il posizionamento del Territorio Turistico Bologna-Modena come destinazione green, integrata e fruibile tutto l'anno. Come Territorio Turistico ci impegniamo per mettere in rete le buone pratiche nate da queste esperienze, così da aiutare la fase di start up delle nuove infrastrutture. La Ciclovia del Santerno

è un ulteriore prodotto turistico da promuovere, consapevoli che il cicloturismo rappresenta un volano economico per il territorio”.

Nicola Tassinari, sindaco di Mordano: “Mordano è il punto di partenza della Ciclovia e siamo molto orgogliosi di questa realizzazione, che aspettavamo da anni. Con la Ciclovia abbiamo installato anche il primo cartello turistico del nostro Comune. Per noi è un’infrastruttura molto importante, che fa crescere il territorio e per questo abbiamo il dovere di promuoverla nel modo giusto; sono convinto che solo nei prossimi anni ci accorgeremo in pieno del suo vero valore”.

Beatrice Poli, Sindaca di Casalfiumanese: “il comune di Casalfiumanese per la sua conformazione geografica è toccato in minima parte dalla Ciclovia del Santerno che è leggermente decentrata rispetto ai centri abitati. Tuttavia da tempo l’Amministrazione lavora per la riconversione dell’ex pista da cross in una pista da ciclocross; per questo durante la giornata inaugurale verrà organizzata una bicicletata che dalla pista ciclabile porterà all’area dove verrà illustrato il progetto per poi ricongiungersi al punto ristoro a Borgo Tossignano alla Casa del Fiume dove prenderanno parte anche le associazioni di Casalfiumanese raccontando la bellezza del nostro territorio attraverso le proprie eccellenze”.

Mauro Ghini, Sindaco di Borgo Tossignano: “Il Comune di Borgo Tossignano è localizzato al centro della valle del Santerno, salendo da Mordano un punto di arrivo per le passeggiate family dove si può pranzare e dormire in una location unica sulle rive del fiume Santerno. Luogo che offre ai fruitori della Ciclovia del Santerno un punto strategico presso la Casa del Fiume, sede di informazione turistica per tutta la valle e punto nevralgico che interseca altri percorsi ciclo pedonali. Uno di questi è quello che accompagna all’antico borgo di Tossignano. Borgo indicato come porta occidentale di ingresso al parco Regionale vena del gesso Romagnola sito candidato al patrimonio Unesco”.

Gabriele Meluzzi, Sindaco di Fontanelice: “La Ciclovia del Santerno è un progetto importante che può produrre effetti positivi a diversi livelli, locale ed extraterritoriale. Una grande opportunità per il nostro territorio che è stata realizzata grazie al lavoro di squadra tra le amministrazioni del circondario. Un lavoro che ha dato i suoi frutti anche per quanto riguarda il bel progetto di promozione realizzato da Emmaboschi candidato al PTPL e finanziato dalla CMBO che presentiamo oggi. Un lavoro che dovrà continuare in futuro per fare in modo che attorno alla Ciclovia possano nascere nuove iniziative in grado di far crescere le nostre comunità “aprendole verso l’esterno. L’inaugurazione non è un punto di arrivo, ma l’avvio di un nuovo corso che spero possa aprire nuovi orizzonti, che stimoli idee e progetti in vari ambiti, dal sociale al turismo, dalla cultura allo sport, facendo crescere ed arricchendo la nostra Valle”.

Alberto Baldazzi, Sindaco di Castel del Rio: “Il tratto più tecnico e avvincente, quello alidosiano, permette di addentrarsi tra i boschi e le colture altovalligiane, raggiungendo infine il monumento simbolo della Valle, il Ponte Alidosi, con l’oasi lungofiume e le acque smeraldine del fiume Santerno”.

Davide Cassani, presidente APT Emilia Romagna: “tutte le volte che vedo gente in bicicletta è come se dentro di me ci fosse qualcosa che mi rende contento e la Ciclovia del Santerno è un’attrazione turistica che ti fa venire voglia di radunare la famiglia e percorrerla, anche con i bambini, sapendo che sei in un ambito sicuro, alla scoperta di luoghi che non hai mai visto. Questa ciclabile rappresenta davvero una grande opportunità e faccio i complimenti agli amministratori che l’hanno così fortemente voluta, perché hanno pensato al domani. E’ una infrastruttura che porterà benefici a tutti, sia ai turisti sia a chi abita qui. La percorrerò anch’io, sicuro che sarà un piacere farlo e che troverò qualcosa di molto interessante da scoprire”.

www.cicloviadelsanterno.net

Imola, 10 luglio 2022